

Favorevoli ad una politica conservatrice

I dirigenti democristiani di Chieti contro il centro-sinistra di Lanciano

CHIETI, 17. — Siamo o non siamo i padroni della DC nella provincia di Chieti? sembrano chiedersi gli on. li Spataro e Gaspari. I fatti mostrano di sì. La DC provinciale è saldamente controllata dai due deputati vastesi che, utilizzando accortamente il segretario provinciale, altro vastese, e altri dirigenti provinciali, sempre vastesi, fanno il bello e cattivo tempo nella DC provinciale di Chieti e fuori.

Hanno voluto a presidente dell'amministrazione provinciale un loro uomo di fiducia, sempre vastese, ed è stato fatto. A capo gruppo dc, al consiglio provinciale, hanno preteso e ottenuto un loro paesano di stretta osservanza gaspariana. A presidente dell'Ente autonomo case popolari è stato un gioco per loro far nominare un vastese a loro fedele. Hanno modificato i collegi provinciali, già pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; ebbene, in base ai risultati elettorali ultimi, entreranno la prossima volta quasi solamente candidati dc del vastese, escludendo quelli di Chieti, Lanciano, Atesa e Guardagrele. Hanno forzato spregiudicatamente per creare prima un posto di segretario aggiunto, ed ora, come loro controllore politico all'amministrazione provinciale istituendo il posto di capo gabinetto della presidenza, ad un funzionario dc, sempre loro paesano, ma quanto mai

garante delle idee dei due deputati.

Moltissime altre ve ne sarebbero, ma richiederebbero un giornale intero. Ma sono soddisfatti « i padroni del vapore dc » in Chieti? Sembra di no. E' di ieri la notizia che il collegio provinciale dei proviviri ha espulso dal partito sei consiglieri comunali di Lanciano « rei » di aver fatto una giunta comunale con il PSI e il PRI, cioè il centro-sinistra, invece che con le destre com'era prima del 6 novembre. Gli espulsi sono: prof. Francesco Paolo Giancristoforo, sindaco, cav. uff. Gino Trozzi, assessore ai lavori pubblici, avv. Luigi Russo, capo gruppo dc e assessore alla pubblica istruzione, dottor Giovanni Di Lorenzo, consigliere comunale, cav. uff. Stefano Lametti, assessore alla annona, signor Ettore Stella, consigliere comunale.

Che il collegio provinciale dei proviviri decidesse in tal senso era scontato. Infatti da più tempo la segreteria provinciale s'industria tenacemente ad indebolire la posizione politica del senatore Bellisario dc fanfaniano di Lanciano e la manifestazione ultima e più eclatante è proprio quella dell'espulsione dei suddetti sei consiglieri, i quali costituiscono un semplice falso scopo per raggiungere e colpire più efficacemente il bersaglio Bellisario. Eliminato questo, resta facile giuoco alla segreteria provin-

ziale dc avere l'unica cosa che ai vastesi mancava: il dc Pompeo Suliani senatore. I dc lancianesi nella stragrande maggioranza sono risentiti per il verdetto dei proviviri il quale mira a colpire non tanto le persone degli espulsi ma l'intera amministrazione comunale, e la cittadinanza tutta, che si vorrebbero supine e obbedienti alla volontà indiscutibile del federale Bottari.

Al biscottificio Colussi firmato l'accordo

PERUGIA, 17. — Al biscottificio Colussi la vertenza si è risolta con la firma di un accordo nel quale è detto che la ditta anticiperà al personale operaio — per il bimestre maggio-giugno — l'importo delle ore mancanti al raggiungimento delle 48 ore settimanali. L'importo stesso sarà recuperato dall'azienda sulle ore straordinarie feriali e festive.

Il documento è stato firmato presso l'associazione industriali di Perugia dopo una serie di trattative infruttuose. Detto accordo resta valido fino al 31 dicembre del 1961.

In Sardegna

L'Avanti!

viaggia

"PANI GRAN TURISMO"

"L'Avanti" (pag. 4) di giov. ¹⁸ maggio 1961